



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)

Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 3 dicembre 2023

SABATO 2

18.00 S. Messa Defunti: Giuseppe Dester, Novello

DOMENICA 3 I di Avvento

10.00 S. Messa Defunti: Franco Cavedaghi

18.00 S. Messa Defunti: Angela e Pietro

LUNEDI' 4

8.30 S. Messa Defunti: Dario Maffezzoli

MARTEDI' 5

9.00 PULIZIA Chiesa

17.30 S. Messa

20.00 Cenacolo di preghiera in cappellina

MERCOLEDI' 6

8.30 S. Messa Defunti: Ugo, Lucio Baruffa

GIOVEDÌ 7

18.00 S. Messa prefestiva

SABATO 8 Immacolata concezione

10.00 S. Messa

18.00 S. Messa

SABATO 9

18.00 S. Messa Defunti: Giuseppe e Emiliano

DOMENICA 10 II di Avvento

10.00 S. Messa

18.00 S. Messa Defunti: Mauro Bertoia

preghiera in famiglia

Con questo libretto preparato dalla Diocesi possiamo camminare in ascolto di Dio durante l'Avvento in vista del Natale.

Per ogni giorno troviamo il Vangelo, spunti di riflessione e preghiere.



Possiamo usarlo come strumento personale o anche per la preghiera in famiglia e nei nostri gruppi. Lo troviamo in Chiesa oppure Chiedendo al parroco.

offerta libera

commento Vangelo di domenica

(dal Vangelo di Marco 13,33-37)

Silenzio!

di don Giovanni Berti



Un caro amico formatore che chiamo spesso per gli incontri di formazione in parrocchia, quando inizia ogni suo incontro, parte con una domanda semplice ma fondamentale: "cosa vi aspettate da questo incontro?". Per l'efficacia dell'incontro è fondamentale tener conto delle aspettative e semmai aiutare a richiamarle, per non rischiare di dare risposte a domande che non ci sono.

Con questa domenica inizia il periodo di Avvento, che prepara al Natale. La Chiesa ha istituito questo "tempo forte" che è simile al tempo della Quaresima che prepara alla Pasqua.

L'Avvento nelle scelte delle letture della Scrittura e nella liturgia, è fortemente caratterizzato dal clima di "attesa". Gesù che nasce è la risposta a tutte le attese del popolo di Israele, e anche di tutte le attese della Storia umana. Ma lo è anche per noi cristiani nella Chiesa oggi? Gesù è davvero la risposta alle mie attese spirituali ed esistenziali più profonde? Gesù è la risposta alle attese dell'umanità di oggi? E quali sono queste attese e domande alle quali il Natale vuole essere la risposta?

Il rischio è che succeda come quando ti arriva improvvisa la telefonata di un gestore di energia che ti propone un contratto di cui non hai bisogno. Il Natale di Gesù è bello che arrivi come la notifica di un prodotto che cercavi da tempo, come il responso di un colloquio di lavoro che desideravi, come la risposta buona di un esame medico di cui attendevi con ansia l'esito, come...

Come attendiamo il Natale 2023? Quali sono le nostre vere attese spirituali? Ci sono? O sono silenziate dal troppo "rumore" di vita che abbiamo dentro e fuori e che ci rende sordi allo Spirito?

"Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento!" è l'espressione forte che apre il Vangelo di questa prima domenica di Avvento e vuole aprire anche la nostra mente. Il Signore Gesù è venuto già in passato nella storia raccontata dal Vangelo, e verrà di nuovo in un tempo futuro che non conosciamo. Ma viene anche ora, oggi, sempre, dentro la nostra vita. Gesù come altre volte in parabole simili, usa come ambientazione temporale la notte. La nostra vita è immersa in una specie di notte, dove manca la grande luce del sole e ci si arrangia con le nostre luci artificiali, dove sembra assente Dio e viviamo della luce di quello che facciamo e guadagniamo, della luce delle persone che abbiamo accanto. Ed è proprio dentro questa notte di piccole luci che Gesù arriva, non come un sole accecante, ma come una luce umana piccola simile alle nostre, ma definitiva e inesauribile. Siamo addormentati? Siamo distratti dalle troppe luci caotiche della vita? Siamo in grado di cogliere questa luce di Gesù? E soprattutto ce l'aspettiamo?

Ecco l'occasione per questo tempo di Avvento per farci una prima semplice domanda: cosa mi aspetto davvero dalla vita? E poi un'altra domanda più di fede: cosa mi aspetto da Gesù?

La nostra diocesi di Verona ci propone come immagine e modello Maria Vergine del silenzio. Anche noi in Chiesa abbiamo esposto l'icona di Maria che si mette un dito sulle labbra. Fare silenzio significa mettersi in ascolto di noi stessi, di quello che davvero c'è nel profondo del cuore, delle nostre attese e domande. Fare silenzio significa anche ascoltare il battito del cuore di chi ci sta accanto per percepire quel che davvero desidera dalla vita e da noi. Fare silenzio alla fine ci farà sentire davvero la voce di Gesù che depresso nella mangiatoia del nostro cuore, là dove sono le nostre più vere attese, ci dice: "Eccomi...".

La fede: un cammino con un fine ma senza fine

messaggio di Avvento del Vescovo di Verona

"Con il nuovo Anno liturgico ci viene incontro il Vangelo di Marco, che si segnala per essere il più breve, il più incisivo e, per giunta, il più antico.

Sottovalutato dal II al XIX secolo, negli ultimi tempi è il più studiato e commentato.

Al punto che ormai è comune riconoscere a Marco il merito di avere inventato la parola "Vangelo" (Mc 1,1) con cui dà avvio alla sua narrazione asciutta a beneficio di un ascoltatore pagano che intende percorrere i passi del discepolato. Non a caso, la rivelazione massima del Maestro si avrà per bocca del centurione romano sotto la croce: "Davvero quest'uomo era Figlio di Dio" (Mc 15,39). Marco, in realtà, non spiega se il centurione sprofondi in questa confessione per convinzione o per reazione di fronte alla sua morte.

Quel che interessa al primo evangelista è però che la confessione avvenga di fronte al Crocifisso e non altrove e che sia di un estraneo alla cerchia dei discepoli. Marco riduce all'osso la vita di Gesù e dei suoi discepoli, chiarendo che si diventa tali non solo perché si appartiene alla comunità cristiana.

Facile anche oggi è presumere di aver fede perché si è dentro la Chiesa, illudersi di credere alla resurrezione senza passare attraverso lo scandalo della croce, limitare la sequela ad una stagione della propria vita. In realtà, si resta discepoli per sempre e per tutta la vita. E il nemico della fede è la falsa convinzione di sentirsi ormai arrivati, soddisfatti del proprio sentimento e delle proprie buone azioni.

Fino alla fine invece lo scandalo del credere continuerà a tormentarci ma proprio questa inesaurita ricerca ci metterà al riparo da quella presunzione di salvarsi senza la Salvezza.

Buon cammino di Avvento incontro al Natale del Signore Gesù!"

*Domenico Pompili,
vescovo di Verona
Avvento-Natale 2023*

La Vergine del silenzio icona che ci accompagna nel cammino di Avvento

La nostra Chiesa di Verona ha scelto questa immagine di Maria che con una mano si porta un dito sulle labbra e con l'altra ci richiama all'attenzione.

Nel Vangelo Maria è modello di attenzione e silenzio. Non è un silenzio passivo di chi non dice e fa nulla, ma un silenzio che porta all'ascolto vero per agire poi in modo vero.

Ecco come dobbiamo essere singolarmente e come comunità cristiana: in ascolto attento e silenzioso per fare spazio alla Parola di Dio e a quella dei fratelli, specialmente i più poveri.



ORARIO invernale fino al 31 marzo 2024

Messe feriali

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 17.30

Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi alle 18

DOMENICA e festivi alle 10 e alle 18.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16 alle 17